ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4742 del 18/09/2018
Oggetto	CAMBIO TITOLARITA' DI CONCESSIONE di derivazione di acqua pubblica Sotterranea ad uso industriale,pescicoltura e irrigazione attrezzature sportive ed aree destinate a verde pubblico, igienico ed assimilati
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4921 del 14/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciotto SETTEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: CAMBIO TITOLARITA' DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE,PESCICOLTURA E IRRIGAZIONE ATTREZZATURE SPORTIVE ED AREE DESTINATE A VERDE PUBBLICO, IGIENICO ED ASSIMILATI.

COMUNE: ZOLA PREDOSA

TITOLARE: GRANDI SALUMIFICI ITALIANI SPA

CODICE PRATICA N.BO00A0737/07RN01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio

delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 08/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;

- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque e relative Norme attuative (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna e relative Norme attuative (PTCP), approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;

viste le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna (RR) 20 novembre 2001, n. 41, come confermato dalla LR n. 6/2004;

- la LR n. 7/2004 e s.m.i;

- il RR 4/2005;

- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;

- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con

DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR 1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

Richiamata la determinazione n. 4706 del 25/11/2016 con la quale è stata rilasciato alla Società ALCISA ITALIA SPA, C.F./P.IVA:02935090361, con sede legale in Strada Gherbella n. 320 del comune di Modena, il rinnovo con varianti della concessione preferenziale al prelievo di acque pubbliche sotterranee da due pozzi denominati 1 e 2, ubicati sul terreno identificato al NCT del comune di Zola Predosa al Foglio 20 mappale 483 (ex 485), con una portata massima di 10 l/s dal pozzo 1 e di 8 l/s dal pozzo 2 per un volume massimo complessivo di prelievo dai due pozzi di 130.000 mc/a; ad uso industriale, ad uso pescicoltura e irrigazione attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico e ad uso igienico e assimilati con scadenza il 31/12/2025(procedimento n. BO00A0737/07RN01);

Vista l'istanza assunta agli atti con Prot.n. PGBO/2017/2257 del 1/02/2017 (procedimento n. BO00A0737/17CT01), con la quale il Sig. Franz Senfter, *in qualità di legale rappresentante della Grandi Salumifici Italiani Spa,* ha richiesto il cambio di titolarità della concessione in parola a favore della Società incorporante "Grandi Salumifici Italiani Spa" C.F. E P.I.02654810361 a seguito della fusione per incorporazione delle Società Alcisa Italia Spa e Gruppo Alimentare in Toscana Spa avvenuta con atto Rep. n. 66494 del 19/12/2016;

Considerato che:

- l'istanza presentata, per le caratteristiche del prelievo, è assoggettata al procedimento di cambio di

titolarità previsto dal dal Titolo II del R.R. 41/2001, art. 28;

- il prelievo è assimilabile all'uso industriale ai sensi dell'Art. 152 della L.R. n.3/1999 e che con D.G.R. n. 65/2015 l'importo minimo del canone annuo per tale uso è stato aggiornato a € 2069,6;

Richiamato il Disciplinare tecnico parte integrante della determinazione regionale n.4706 del 25/11/2016 sopra citata e contenente le prescrizioni tecniche per l'esercizio della concessione, ai sensi R.R. 41/2001;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria per la domanda di cambio di titolarità pari ad euro 90,00;

- del canone di concessione per l'anno 2018 versato pari a 2.088,24 anziché per euro 2.151,07(corrispondente all' importo relativo al canone 2017 di euro 2.134,00 tenuto conto dell'aggiornamento Istat 2018);

Dato atto che il deposito cauzionale pari a euro 2.069,60 è già stato versato a garanzia del rinnovo di concessione rilasciato con Determina n. 4706 del 25/11/2016 (ai sensi dell'art. 28 R.R.41/2001) e che non necessita di un nuovo versamento ai sensi dell'art. 28 comma 2 del R.R. 41/2001;

Verificato, pertanto, che è necessario integrare la somma già versata a titolo di canone concessorio per il 2018 con l'importo di € 62,83;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs.14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità , trsparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni " e s.m.i.;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) di **rilasciare** a favore di "Grandi Salumifici Italiani Spa" C.F. E P.I.02654810361 il cambio di titolarità della concessione a derivare acque pubbliche sotterranee da due pozzi denominati 1 e 2, ubicati sul terreno identificato al NCT del comune di Zola Predosa al Foglio 20 mappale 483 (ex 485) già assentita con determinazione n. n.4706 del 25/11/2016 del quale il presente atto costituisce variante non sostanziale;

2) **di confermare** che :

1. il prelievo è stabilito con portata massima di di 10 l/s dal pozzo 1 e di 8 l/s dal pozzo 2 per un volume massimo di prelievo dai due pozzi 130.000 mc/a ad uso industriale, ad uso pescicoltura e irrigazione attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico e ad uso igienico e assimilati;

2. la scadenza della concessione è fissata al 31/12/2025,(ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) ed il concessionario qualora intenda protrarre la concessione di derivazione oltre il termine concesso dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza ;

3) **di stabilire** che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella determinazione n.4706 del 25/11/2016 e nel relativo disciplinare tecnico;

4) **di stabilire** che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla concessione rinnovata con determinazione 4706 del 25/11/2016 il Concessionario **deve corrispondere l'integrazione del canone** già versato per **il 2018** per un importo di € 62,83 da versare anticipatamente al ritiro del presente atto a favore della Regione Emilia-Romagna, o sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia Romagna, somme dovute all'utilizzo beni Dem. Idr. STB412" o tramite bonifico con IBAN :IT 36 R 07601 02400 001018766509;

5) **di stabilire** che i canoni annuali successivi al 2018,per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base

all’indice dei prezzi al consumo accertati dall’ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l’eventuale aggiornamento o rideterminazione dell’importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell’art. 8 della L.R. n. 2/2015;

6)**di stabilire** che il concessionario dovrà: - corrispondere i canoni annui per la concessione successivi al 2018 entro il 31 marzo dell’anno di riferimento; - effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a “Regione Emilia-Romagna – somme per Utilizzo Beni Demanio Idrico STB 412” tramite bollettino postale o bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

7) **di dare atto** che il deposito cauzionale nella misura di un annualità del canone previsto pari ad euro 2069,60 è già stato versato per la concessione oggetto di variazione;

8) **di dare atto** che l'imposta di registro è inferiore a € 200,00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d’uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15/05/98;

9) **di stabilire** che la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni del demanio idrico;

10) **di dare** pubblicità e trasparenza alla presente concessione secondo quanto previsto dall’art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.

11) **di dare atto** che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibin

12) **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque pubbliche si sensi degli artt. 18, 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933 ed all’Autorità giudiziaria ordinaria per quanto concerne le disposizioni sui canoni, ai sensi dell’art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010,.

Patrizia Vitali

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.